

piscono, non solo i ricchi, ma anche i poveri, e questi in maggior proporzione dei ricchi.

D'onde un'altra grave responsabilità della democrazia di Governo, perchè essa non doveva consentire al Gabinetto cui partecipava di presentare provvedimenti così antidemocratici.

PRESIDENTE. Consenta onorevole Graziadei di prendersi qualche minuto di riposo, mentre si presentano alcune relazioni.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Di Palma e Edoardo Giovanelli a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

DI PALMA. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Costituzione del Corpo aeronautico militare (225)

GIOVANELLI EDOARDO. Mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sui disegni di legge:

Modificazione alla legge 2 agosto 1913, n. 1075, per la tutela giuridica degli emigranti (243);

Costruzione di un edificio per la cura gratuita in Bagni di Montecatini (236);

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1913-14, affidati in gestione del Ministero delle colonie (233).

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Si riprende la discussione sui provvedimenti tributari.

FOSCARI. Chiedo di fare una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FOSCARI. Vorrei umilmente domandare all'onorevole oratore, per quante settimane ancora dovrà parlare; onde poter regolare i nostri lavori extraparlamentari. (*Rumori vivissimi all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Ma questa non è una mozione d'ordine!

L'onorevole Graziadei ha facoltà di continuare il suo discorso. Soltanto lo prego di tener conto del desiderio del collega.

FOSCARI. Non di me soltanto, ma di molti colleghi. (*Rumori vivissimi all'estrema sinistra*).

GRAZIADEI. La ringrazio, onorevole Presidente, della sua raccomandazione, di cui terrò il massimo conto; ma desidero che ella mi dica se sono uscito mai dall'argomento. (*Rumori vivissimi a destra e al centro*).

MODIGLIANI. Ancora di voi non ha parlato nessuno!... perchè non ne siete capaci. (*Rumori vivissimi — Proteste*).

CAMERONI. Voi siete fonografi. (*Rumori — Scambio di apostrofi fra la destra e l'estrema sinistra*).

SAMOGGIA. Sentiremo il discorso Cameroni! (*Rumori*).

PRESIDENTE. Ma facciano silenzio!... Questo è proprio il modo di risparmiare il tempo!

GRAZIADEI. Mentre ringrazio l'onorevole Presidente della risposta data all'onorevole Foscari, continuo il mio discorso.

Alla mia affermazione, anzi alla mia dimostrazione che, degli 86 milioni, sperati dai provvedimenti finanziari, il passato Ministero non faceva pagare ai ricchi che 27 milioni, si può muovere una obiezione. Si può dire: l'alcool e il tabacco non sono generi di prima necessità; dunque, se il povero consuma quei generi, è lui che ha torto.

Ricorderò, infatti, che l'onorevole Luzzatti nel febbraio del 1914 rispondendo all'amico Treves, che accusava il Governo di colpire i generi di necessità del povero, rammentava il fervore, con cui in Inghilterra Lloyd George aveva difeso un nuovo inasprimento della imposta che colpiva l'alcool.

Ora, intendiamoci bene.

Intanto, si può osservare che nella realtà della vita, lo diceva anche il signore di Voltaire, nulla è più necessario del superfluo. Ma poi, dal punto di vista igienico, come dal punto di vista, diremo così, politico e finanziario, bisogna andar piano prima di svalutare soverchiamente i consumi cosiddetti voluttuari. Non dimentichiamo che la storia si è pronunziata unanimemente sfavorevole contro quel marito che superò tutti gli altri nel modo di abolire i consumi voluttuari.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCORA

GRAZIADEI. Onorevoli colleghi, se voi con la vostra politica finanziaria colpiste il vizio, ma premiaste la virtù, io accetterei il primo provvedimento in cambio del secondo; ma voi i poveri li colpite nel vizio